

“Cassiopea”, nuova ondata di arresti

Qualcuno è rimasto in libertà pochi giorni appena. Qualcun altro non ha neanche fatto in tempo a dire addio ai compagni di cella. Qualcun altro ancora, più sveglio e più fortunato, è invece riuscito a far perdere le proprie tracce, ma alla Procura distrettuale di Catania sono certi che riusciranno a presentargli il conto di questa gita fuori programma, da «uccel di bosco», nel giro di pochi giorni o poco più.

L'operazione antimafia «Cassiopea» vive questa sua appendice forzata nel giorno in cui la squadra mobile etnea assesta un nuovo colpo al clan Santapaola. Segno inequivocabile che la lotta alla criminalità organizzata continua e che nessuno, da una parte e dall'altra, è disposto a cedere di un solo metro.

Qualche settimana fa il round in favore dei clan. Gli avvocati di gran parte degli arrestati in occasione del blitz del dicembre scorso presentano ricorso al Tribunale dei Riesame. In virtù di un vizio di forma, arrivano i provvedimenti di scarcerazione: uno dopo l'altro gli uomini del gruppo, se non reclusi per altra causa (molti, in effetti, si trovavano già dietro le sbarre), lasciano i rispettivi luoghi di detenzione e tornano ciascuno alle proprie occupazioni.

Sembra fatta, ma in Procura non subiscono passivi. Si ripete l'iter, vengono acquisiti anche nuovi elementi di indagine e alla fine il Gip Angelo Costanzo emette un nuovo provvedimento restrittivo nei confronti di diciannove persone. Ieri mattina l'operazione dei carabinieri del comando provinciale e la conseguente notifica dei provvedimenti.

In verità, come detto, non tutti i destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere sono stati rintracciati. Tre di questi, che probabilmente avevano mangiato la foglia a tempo debito, sono riusciti ad allontanarsi dal proprio domicilio ed a fare perdere le proprie tracce.

In manette si sono ritrovati Gaetano Attanasio (82 anni, abitante a Tremestieri, già ammesso ai domiciliari in virtù dell'età avanzata), Venerando Cristalli (50 anni, abitante a Gravina, già sorvegliato speciale), Giovanni Pappalardo (35 anni, di Catania), Carmelo Porto (36 anni, di Catania), Salvatore Termini (35- anni, di Catania).

Altri undici provvedimenti sono stati notificati per la seconda volta nel giro di un mese a Natale Armando Angemi (49 anni, già detenuto a piazza Lanza), Salvatore Battaglia (36 anni, già detenuto a Bicocca), Orazio Carbonaro (29 anni, già detenuto nella casa circondariale di Paola), Rudi Castro (30 anni, già detenuto nella casa circondariale di Siracusa), Salvatore Gerardo Marro (39 anni, già detenuto al carcere Pagliarelli di Palermo), Vincenzo Miano (37 anni, già detenuto a piazza Lanza), Giovanni Rapisarda I (44 anni, già detenuto nel carcere di Catanzaro), Giovanni Rapisarda II (38 anni, già detenuto nella casa circondariale di Ragusa), Salvatore Rinaldi (36 anni, già detenuto nella casa di reclusione di Augusta), Alessandro Strano (28 anni, già detenuto a Bicocca), Claudio Strano (25 anni, già detenuto a Piazza Lanza).

Concetto Manniti